



**Il fascino del rischio alla guida
tra gli studenti toscani**



I risultati della III indagine EDIT 2011



Anfiteatro Andrzej Tomaszewski Auditorium al Duomo

Firenze, 5 dicembre 2011



**Gli altri stili di vita a rischio:
comportamenti sessuali e bullismo**



Caterina Silvestri

Settore Servizi Sociali Integrati
Osservatorio di Epidemiologia
Agenzia Regionale di Sanità Toscana

Il fenomeno del bullismo

Definizione di bullismo: E' una forma di violenza che continua nel tempo, agita da coetanei, in cui si instaurano ruoli precisi

Partecipanti:
Bullo
Vittima
Testimoni

Forme di bullismo:
Fisico = *aggressioni, furti, atti vandalici*
Verbale = *prese in giro, umiliazioni verbali, derisione*
Relazionale = *isolamento sociale della vittima*
Cyberbullismo = *atti compiuti attraverso internet o strumenti informatici/elettronici*

Il modello eziologico

Risultano superate le spiegazioni lineari (*es. è colpa dei genitori*) a favore di teorie multifattoriali che tengono presenti i seguenti elementi*:

- ❖ individuali (*cognitivi, affettivi, comportamentali*);
- ❖ familiari (*genetici e legati all'apprendimento*);
- ❖ relazionali (*gruppo dei pari*);
- ❖ scolastici (*tipo e grado di scuola, stile di insegnamento*);
- ❖ sociali (*quartiere di residenza, servizi della comunità*).

Ciascuno di questi elementi può rappresentare un fattore di rischio o di protezione

(*Fedeli, 2007)

Un po' di epidemiologia...

USA: National Center
for Education Statistics, 2010

32% degli studenti di età 12-18aa è stata vittima di bullismo

- 21% prese in giro
- 18% oggetto di voci
- 11% aggressioni fisiche
- 5% esclusione
- 4% distruzione di proprietà



Italia: Eurispes – Telefono azzurro, 2010

28% degli studenti di età 11-14aa è stata vittima di bullismo

- 28,1% offese
- 9,4% minacce
- 6,1 aggressioni fisiche
- 14,9% esclusione
- 30,6% Prese in giro
- 15,2% distruzione di proprietà
- 24,2% oggetto di voci
- 2,8% furto di danaro

La Toscana: i risultati dello studio EDIT 2011

Su 4.743 ragazzi di età 14-19aa, **911 (19,2%)** è stato vittima di bullismo

Valore stabile rispetto al 2008 (19,8%)



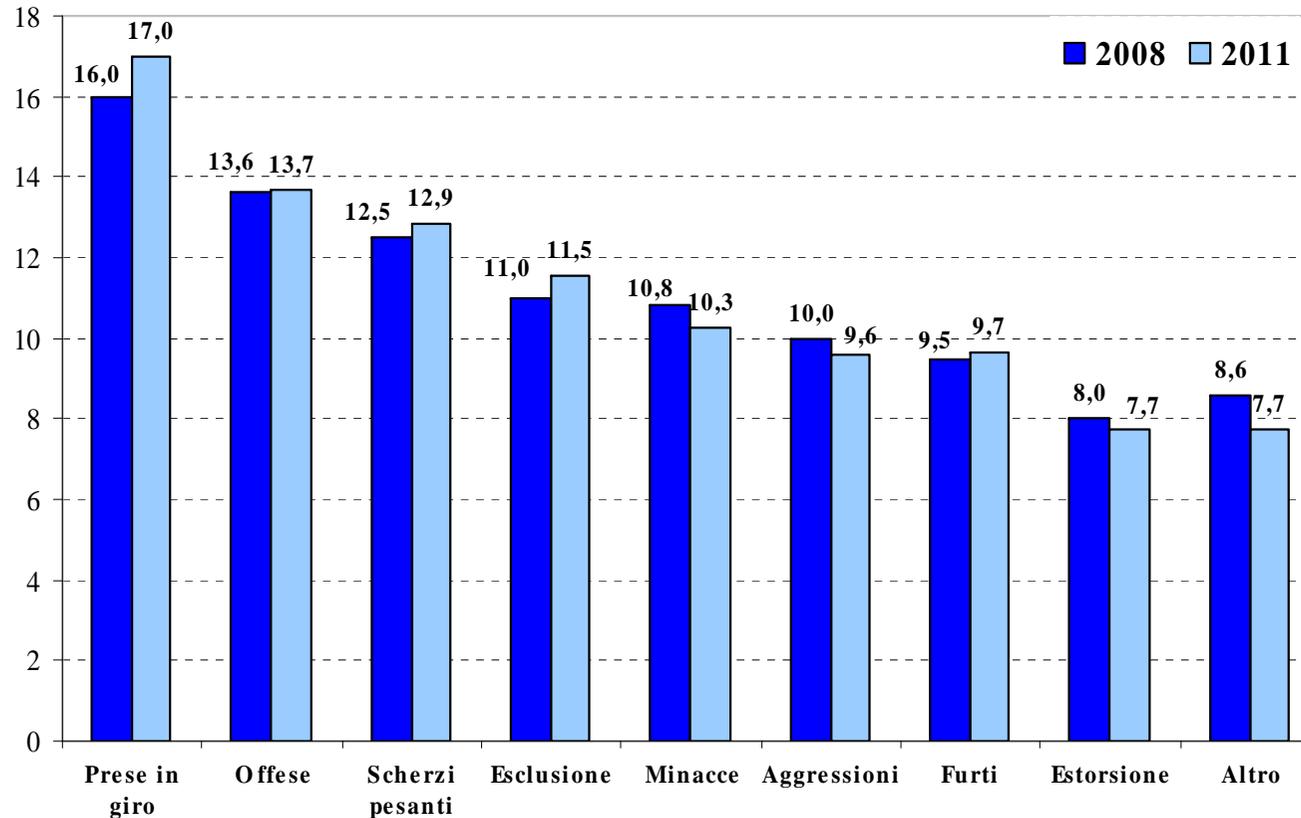
Maschi 16,6%
(18,7% nel 2008)



22,1% Femmine
(20,7% nel 2008)

Rispetto al 2008 aumentano le azioni di bullismo rivolte verso il genere femminile

Le azioni subite



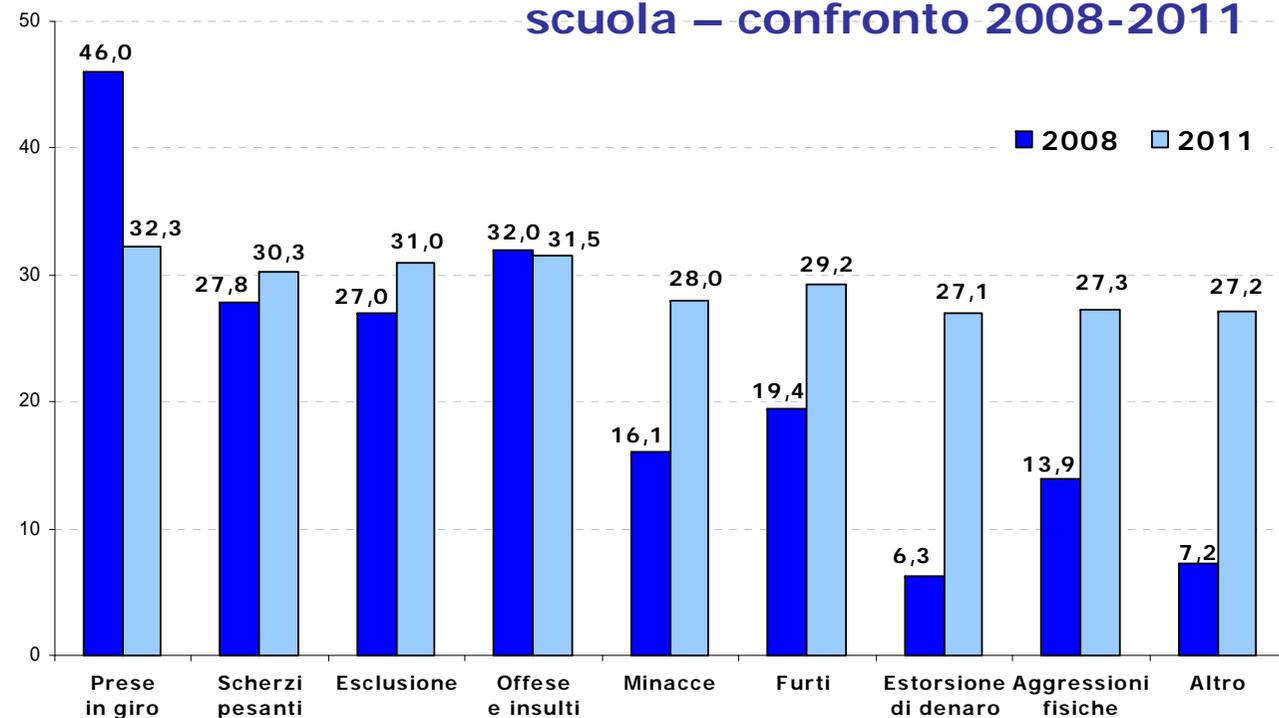
**Si conferma la
stabilità del
fenomeno
anche nella
tipologia di
azione subita**

**La principale forma di bullismo è di tipo verbale o agita
attraverso scherzi pesanti**

Dove vengono messe in atto?

- Fuori dalla scuola = 20,5%
- All'interno della scuola = 29,0%
- Nel luogo di ritrovo = 8,7%
- Altro = 41,8%

Prepotenze agite all'interno della scuola – confronto 2008-2011



Forte aumento delle violenze fisiche, estorsioni di denaro e furti

15% rilevato
in Italia,
2010*

**Il 19,1% degli studenti ha
dichiarato di fare
prepotenze (N=905)**

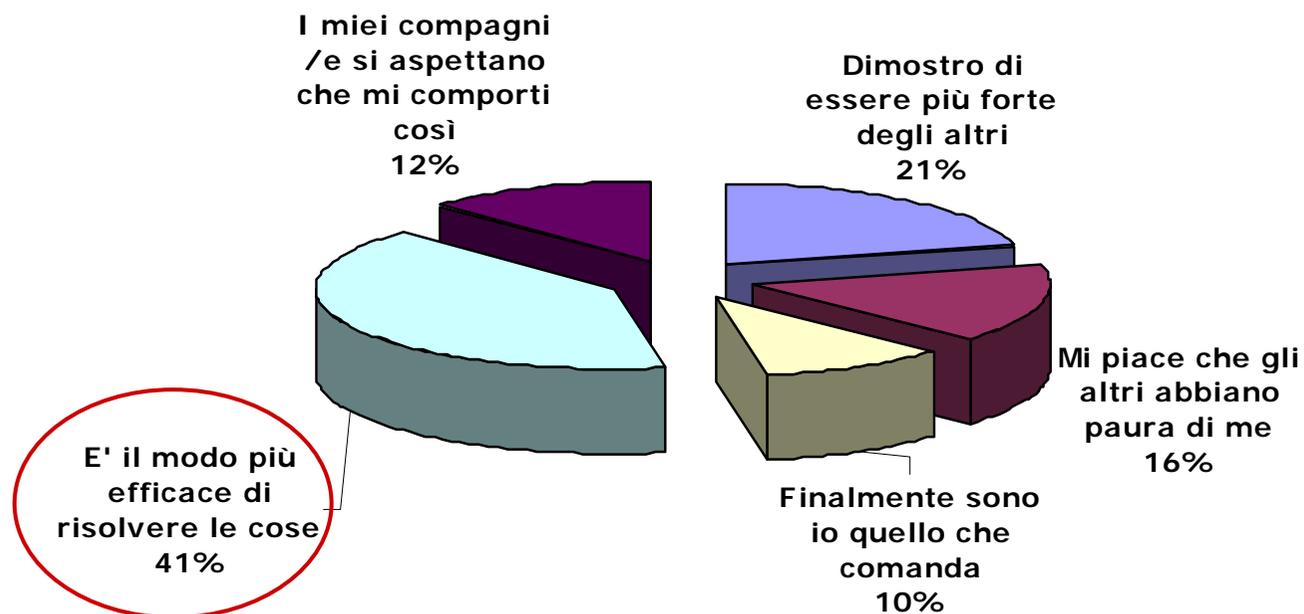
Il bullo

Maschi 24,9%
(25,5% nel 2008)



12,9% Femmine
(11,4% nel 2008)

Ma perché compiono queste azioni?



*HBSC Italia, 2010

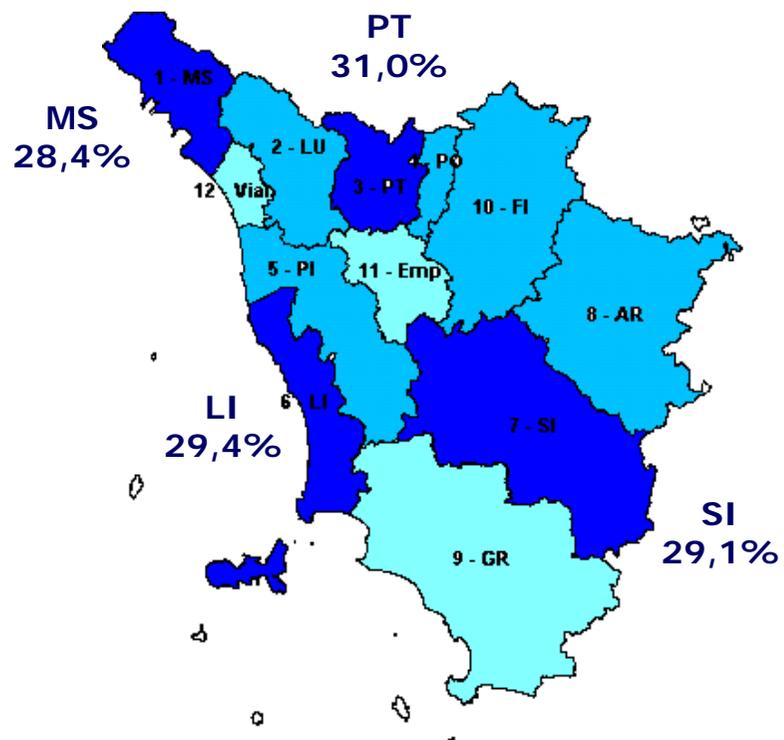
Reazione dei compagni di classe

- ❖ Sono intervenuto per difendere la vittima = 33,2%
- ❖ Ho avvertito un'autorità = 3,2%
- ❖ Ho continuato a fare le mie cose = 13,5%
- ❖ Ho guardato ma non sono intervenuto = 21,1%
- ❖ Ho riso = 7,3%
- ❖ Mi sono unito ai prepotenti = 2,0%
- ❖ Altro = 19,7%

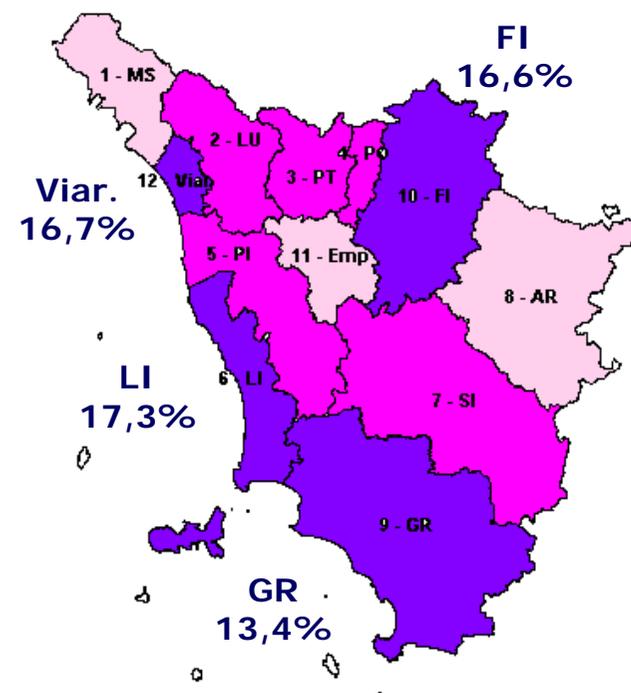
Soltanto il 36,4% dei compagni ha fatto qualcosa per aiutare la vittima

Andamento regionale

Maschi: media regionale
24,9%



Femmine: media regionale
12,9%



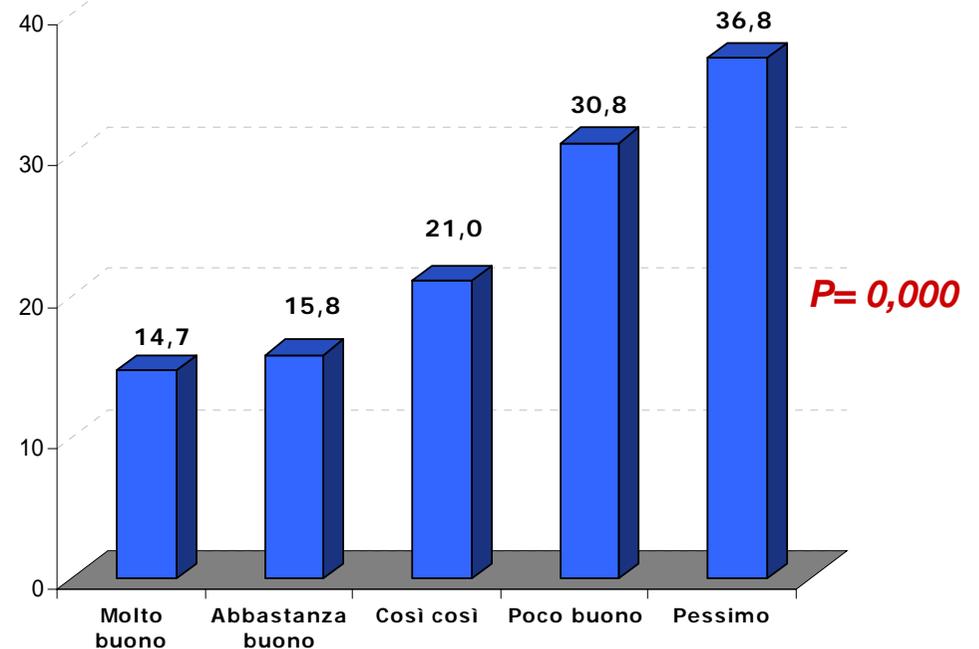
Analisi dei fattori eziologici

Livello d'istruzione familiare

Basso = 23,3%
Medio = 18,2%
Alto = 18,7%

P= 0,123

Rendimento scolastico



Tipologia d'istituto frequentato

Scientifico o classico = 14,8%
Tecnico o sociopedagogico = 19,8%
Professionale o artistico = 24,1%

P= 0,000

Il bullismo e gli altri comportamenti



$p=0,0000$

Distribuzione percentuale degli episodi di *binge drinking* tra i bulli o non bulli



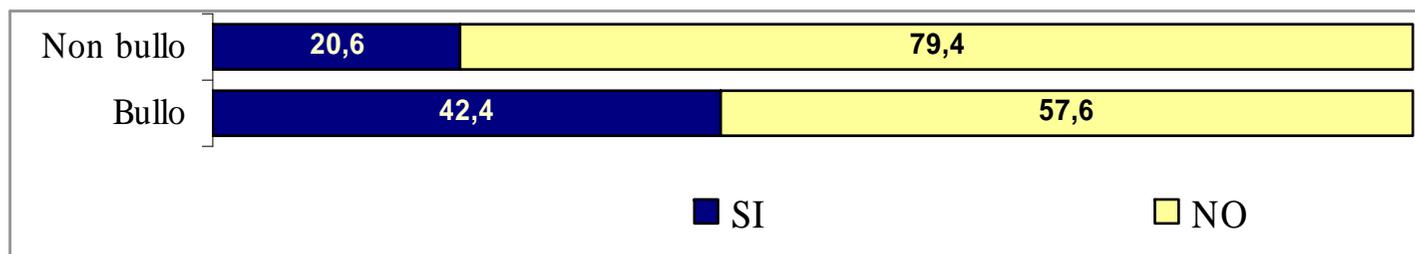
$p=0,0000$

Distribuzione percentuale dell'abitudine al fumo tra i bulli o non bulli



$p=0,0000$

Distribuzione percentuale del consumo di sostanze stupefacenti tra i bulli o non bulli

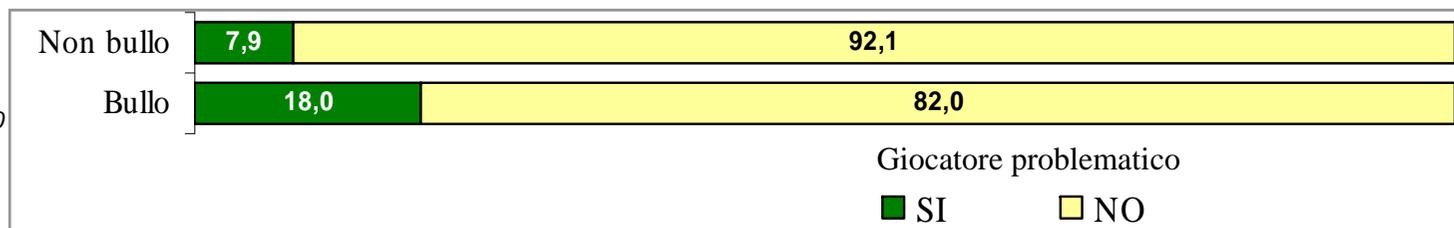


Il bullismo e gli altri comportamenti

Distribuzione percentuale dei giocatori problematici tra bulli e non bulli



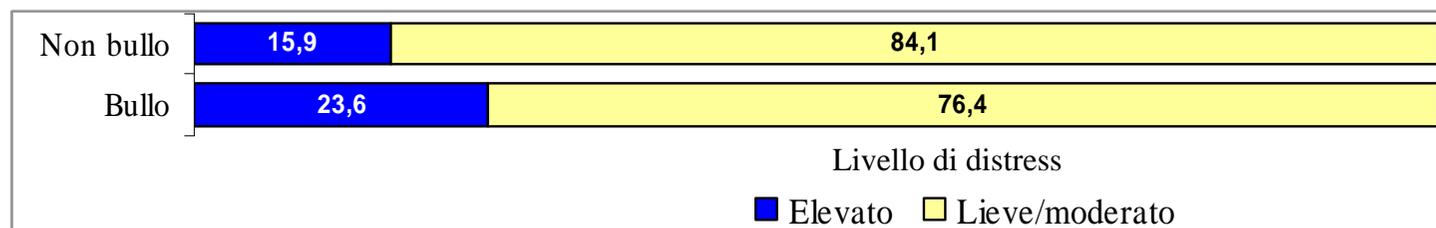
$p=0,0000$



Distribuzione percentuale del livello di distress tra i bulli e non bulli



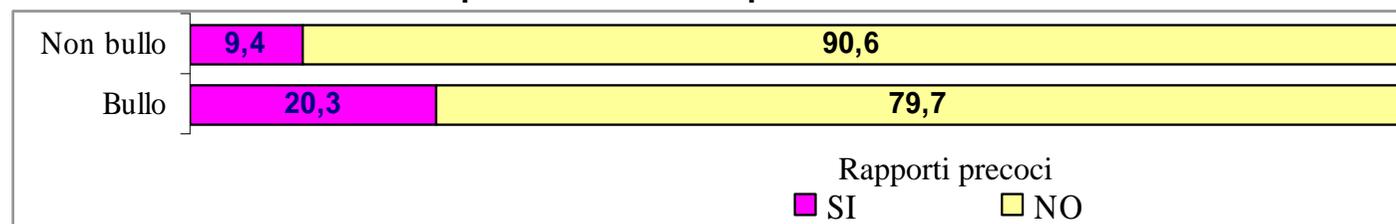
$p=0,0000$



Distribuzione percentuale della precocità sessuale tra i bulli e non bulli



$p=0,0000$



Conclusioni

Il fenomeno del bullismo si mantiene stabile nella nostra regione con il **19%** dei ragazzi coinvolti

Gli atti di bullismo si verificano prevalentemente dentro la scuola

All'interno della scuola aumentano i furti, le estorsioni di denaro e le minacce

Soltanto il **36%** dei ragazzi interviene in difesa della vittima

I bulli mettono in atto comportamenti a rischio in misura maggiore rispetto ai coetanei

I comportamenti sessuali e la diffusione delle Malattie a trasmissione sessuale

L'OMS, ormai da molti anni ha messo in evidenza l'incremento delle malattie a trasmissione sessuale (MTS).



MTS	Casi confermati EU	Tasso* 100,000 EU	Andamento	Tasso* 100,000 Italia	Età maggiormente colpita
Clamidia	335.298	149,9	↑	ND	15-24
Gonorrea	26.880	8,6	↓	0,3	15-44
Epatite B	6.369	1,29	↓	1,4	25-44
Epatite C	29.927	8,97	↑	ND	25-44
HIV	25.656	5,7	↑	ND	25-44
Sifilide	16.928	4,2	↔	1,3	15-44

Diffusione delle Malattie a trasmissione sessuale

Negli USA, ogni anno si registrano 19milioni di nuovi casi dei quali il **50%** nella fascia di età 15-24anni.*

L'Italia, secondo i dati del Sistema di Sorveglianza delle MTS attivo presso l'Istituto Superiore di Sanità, si assiste ad un **aumento delle segnalazioni di sifilide infettiva, di gonorrea e di infezione da C. trachomatis.** **

I principali fattori di rischio sono:

- Mancato uso del profilattico
- Utilizzo di alcol e sostanze prima del rapporto sessuale
- Elevata numerosità di partner sessuali
- Precocità sessuale

*Cavazos-Rehg PA, 2011

**Silugoi, 2011

I giovani toscani e il sesso

53% rilevato
nelle Marche,
2010*

Il **46%** dei ragazzi ha già
avuto un rapporto sessuale
completo

5% rilevato
nelle Marche,
2010*

Il **6,9%** ha avuto un
rapporto sessuale completo
prima dei 14aa

Trend in aumento rispetto alle
rilevazioni EDIT precedenti

- 39,7% nel 2005
- 43,5% nel 2008

Trend in diminuzione rispetto
alle rilevazioni EDIT precedenti

- 10,2% nel 2005
- 8,1% nel 2008

**Fra i fattori che principalmente intervengono nella
diffusione delle MTS troviamo l'uso del profilattico**

*Testa S., 2010

60% rilevato
nelle Marche,
2010*

Uso del profilattico

Soltanto il **60%** dei ragazzi
utilizza il profilattico

Trend in diminuzione rispetto
alla rilevazione EDIT 2008 dove
ne facevano uso il **65,0%**

Età	Maschi (N=1.029)	Femmine (N=992)	Totale (N=2.021)
<= 14	75,5	67,5	71,5
15	69,9	65,6	67,7
16	75,9	56,8	66,0
17	67,9	57,5	62,4
18	70,9	54,1	62,6
>= 19	56,9	45,2	50,9
Totale	66,8	53,7	60,1

P=0,002 P=0,016 P=0,000

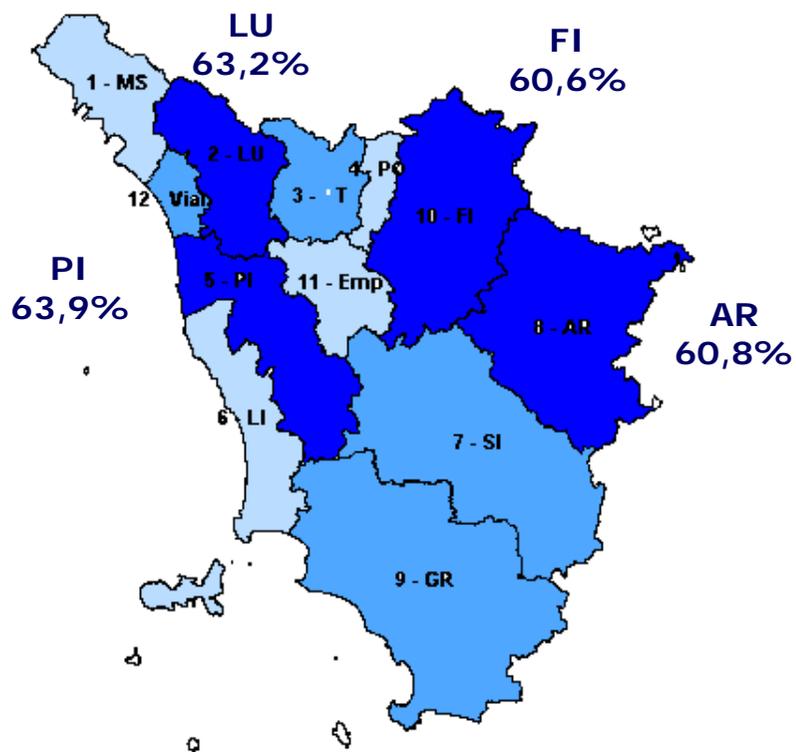
All'aumentare dell'età si
riduce l'uso del
profilattico

Il genere femminile
risulta maggiormente
esposto al rischio di
contrarre MTS

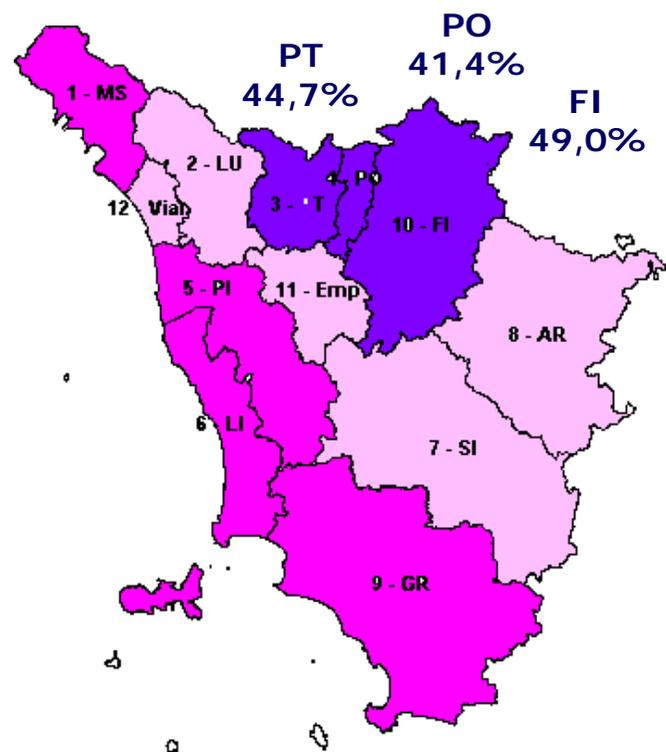
*Testa S., 2010

Andamento regionale dell'uso del profilattico

Maschi: media regionale
66,8%



Femmine: media regionale
53,7%



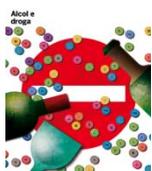
Numero di partner e uso di sostanze prima del rapporto

Numero di partner	Maschi (N=980)	Femmine (N=984)	Totale (N=1.964)
1	38,8	52,2	45,8
2	20,6	17,8	19,1
3 o più	40,6	30,0	35,0
Totale	100	100	100



Uso di alcol/droghe

All'aumentare dell'età il consumo di alcol e sostanze prima del rapporto aumenta in particolare nel genere maschile



Età	Maschi (N=1.033)	Femmine (N=993)	Totale (N=2.026)
<= 14	15,8	10,6	13,3
15	14,8	11,6	13,2
16	16,5	11,3	13,8
17	19,5	10,3	14,6
18	17,2	12,8	15,0
>=19	24,8	15,1	19,7
Totale	19,6	12,7	16,0

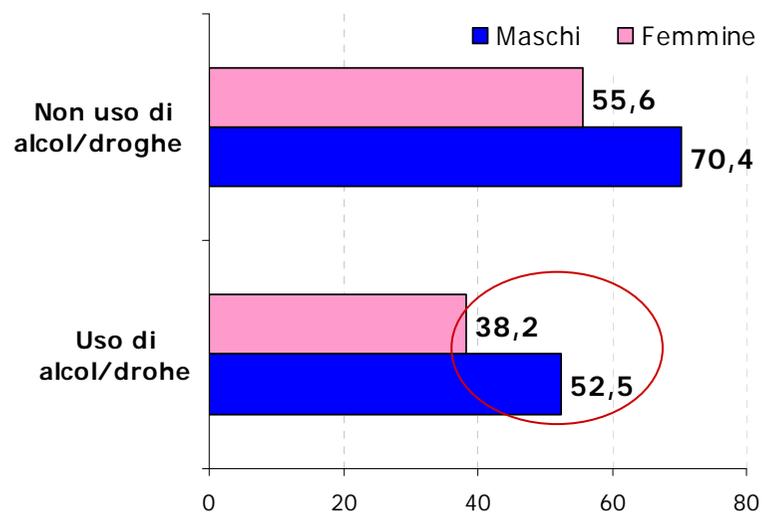
12% rilevato nelle Marche, 2010*

*Testa S., 2010

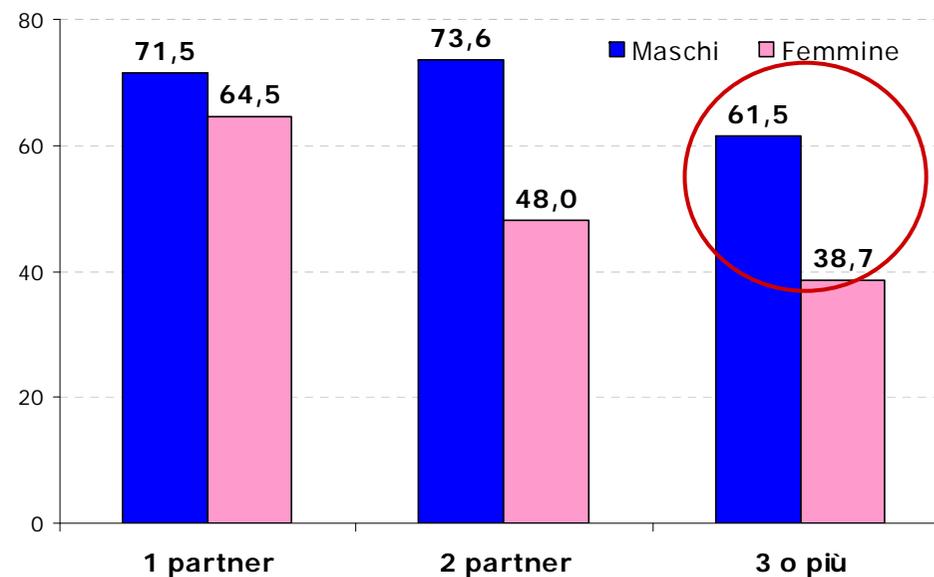
Riassumendo....

..... All'aumentare dell'età si riduce l'uso del profilattico, aumenta il consumo di alcol e sostanze prima del rapporto e aumentano i partner sessuali.

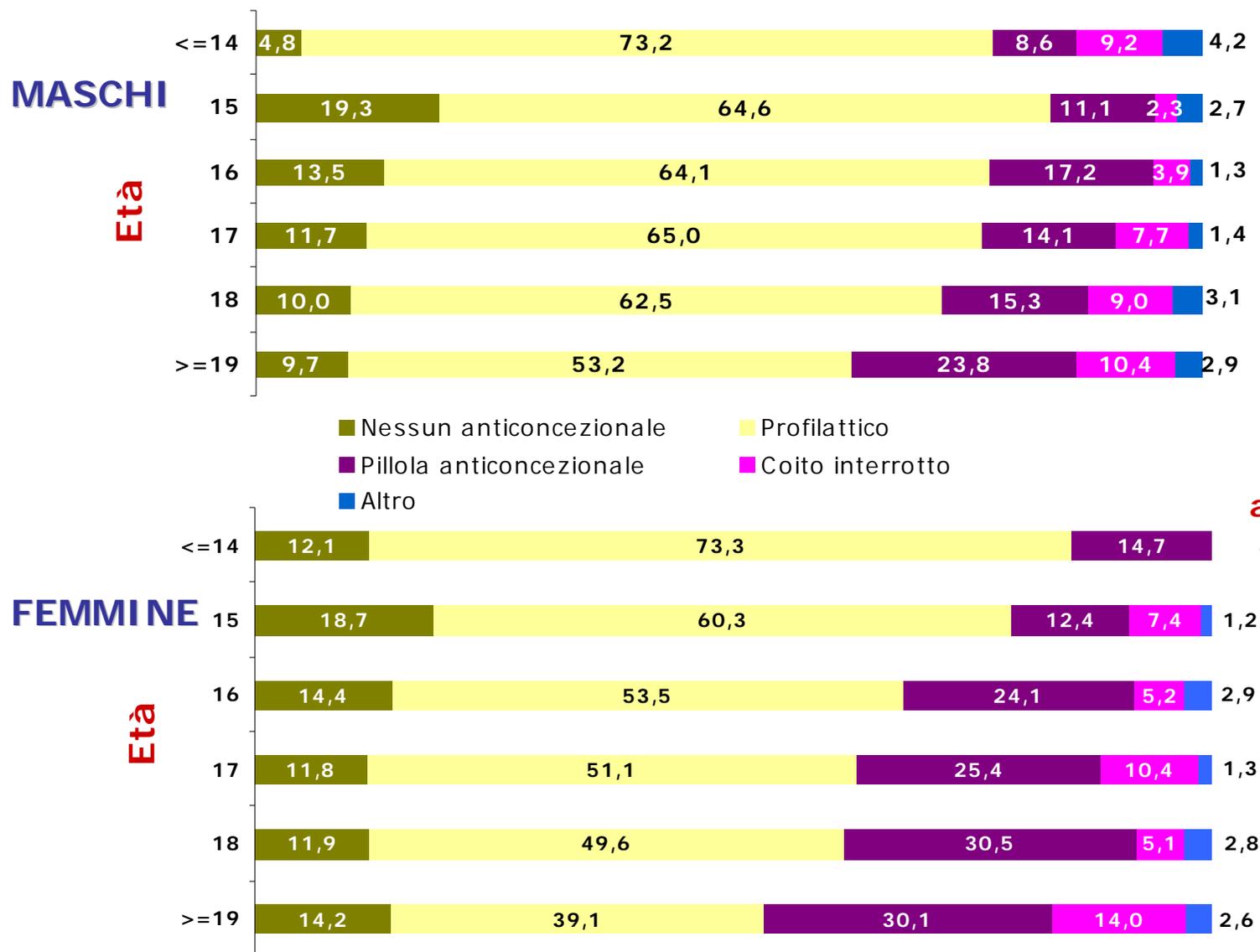
Uso del profilattico in relazione al consumo di alcol/droghe prima del rapporto



Uso del profilattico in relazione al numero di partner



Uso di anticoncezionali durante l'ultimo rapporto sessuale



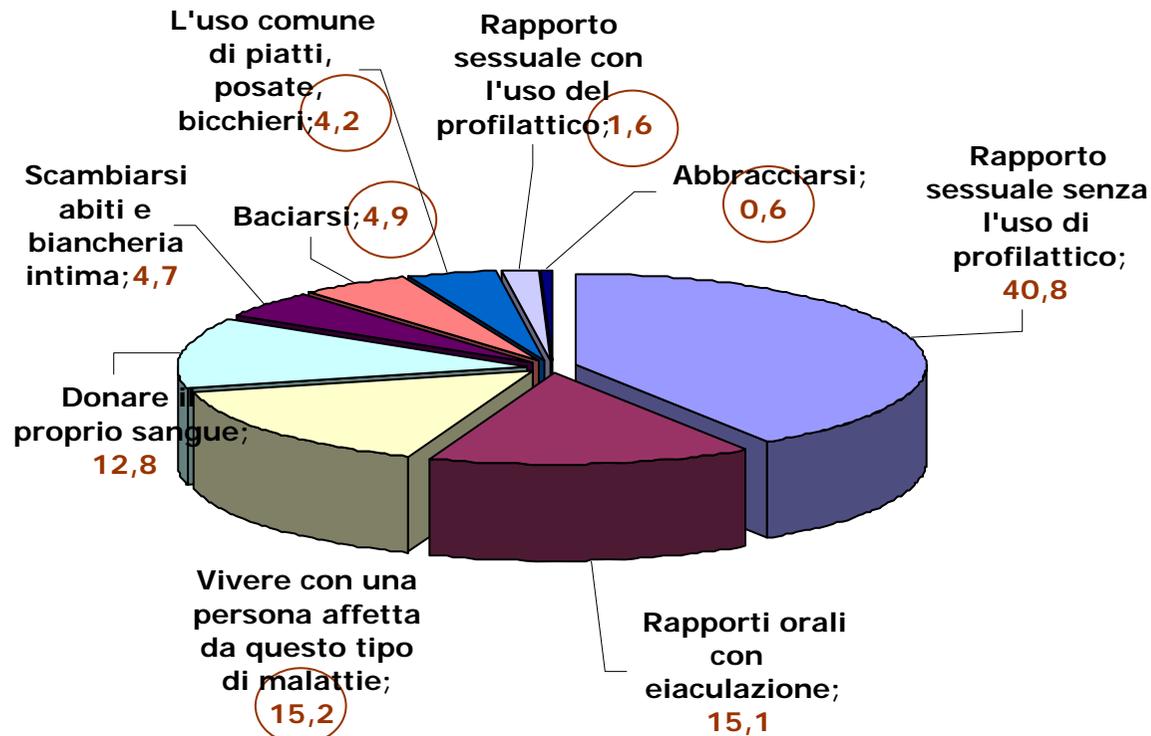
La riduzione nell'uso del profilattico è legata all'aumento degli anticoncezionali orali

I ragazzi conoscono le MTS?



Il 96,5% risponde affermativamente

E come pensano che si trasmettano?



"IDEE IN CORSO"



Il 26,5 ha le idee un po' confuse

CONCLUSIONI

Nel corso degli anni stiamo assistendo ad una riduzione nell'uso del profilattico fra i giovani toscani;

Questo si verifica in particolare nel genere femminile a seguito dell'utilizzo di anticoncezionali orali (pillola);

All'aumentare dei fattori di rischio (> numero di partner sessuali e utilizzo di alcol/droghe prima del rapporto) l'uso del profilattico si riduce amplificando la probabilità di infezione;

L'informazione sulle vie di trasmissione risulta ancora ancorata alle campagne informative legate alla prevenzione della diffusione del virus HIV.